

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
Bilancio consuntivo
ANNO 2011

L'Autorità Portuale, al termine del periodo commissariale ed in esito all'insediamento del nuovo ufficio di presidenza, ha potuto orientare tutti gli sforzi nel consolidamento dei programmi di sviluppo ed ampliamento degli scali del Network laziale con strategie di indirizzo tese al rilancio delle capacità infrastrutturali ed all'innalzamento del profilo competitivo.

Con 19,185 milioni di tonnellate di merci imbarcate e sbarcate e 4,517 milioni di passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito, il network dei porti di Roma e del Lazio, nel 2011 fa registrare i migliori risultati dalla sua istituzione. Tale incremento si riscontra nei tre i porti: Civitavecchia +18% (+ 1.619.000 ton); Fiumicino +11% (+ 595.000 ton.) e Gaeta +23% (+ 488.000 ton.).

Nel 2011 il traffico merci nel porto di Civitavecchia supera abbondantemente la soglia dei 10 milioni di tonnellate, per la precisione 10,792 milioni; risultato che non si raggiungeva dal lontano 1999, con la sostanziale differenza, in termini di indotto e di positivo impatto sul porto, che, allora, il traffico risultava costituito per il 50% da merci liquide e per il 50% da merci secche, mentre ora risulta essere costituito per oltre il 90% da merci secche (9,815 mil.ton.) e per il 9% da merci liquide (976.000 ton.)

Il 75 % del traffico complessivo, pari a 8,057 milioni di tonn., è rappresentato da merci sbarcate; la restante parte da merci imbarcate. Il Ciclo carbonifero e le merci ancillari quali cenere, gesso e calcare sono il segmento che manifesta il maggiore risultato positivo unitamente alle merci del ciclo dell'acciaio che, proprio con decorrenza

l'anno 2011, individuano Civitavecchia il principale terminale logistico e marittimo con una previsione di raddoppio dei movimenti .

Nuovo record storico si riscontra per il numero complessivo di passeggeri, imbarcati, sbarcati e in transito nel 2011 nel porto di Civitavecchia, pari a 4,517 milioni, di cui il 32% imbarcati, il 32% sbarcati e il 36% in transito, con un incremento rispetto al 2010 del 7%. Risultato ottenuto grazie all'ulteriore considerevole incremento dei crocieristi (+36%), pari a complessivi 2,577 milioni e nonostante il sensibile calo registrato tra i passeggeri di linea (-17%), pari a complessivi 1,940 milioni.

I crocieristi imbarcati e sbarcati risultano pari a 973.000 (+51%; +329.000 pax), mentre quelli in transito risultano pari a 1,605 milioni (+28%; +350.000 pax): per la prima volta dal 1999 il numero dei crocieristi risulta essere maggiore del numero dei passeggeri di linea, passati questi ultimi dal 55% nel 2010 al 43% nel 2011. In correlazione ai passeggeri si riduce anche il numero delle auto e delle moto al seguito: le prime del 20% (-150.172 unità), le seconde del 21% (-5.766 unità); diminuisce anche il numero dei mezzi pesanti (-8%; -17.327 unità).

Il 75% dei passeggeri di linea imbarcati e sbarcati nel porto di Civitavecchia ha avuto come destinazione/provenienza la Sardegna; il 16% sono relativi al collegamento con Barcellona; il 6% a Palermo ed il restante 3% ai collegamenti (Tunisi, Catania e Termini Imerese).

Rispetto al 2010, si registra, dunque, una flessione sul complesso dei passeggeri di linea pari al 17%, corrispondente a circa 400.000 passeggeri in meno, dei quali circa 325.000 relativamente ai collegamenti con la Sardegna (-18%); 44.000 con Palermo (-29%) e la restante agli altri collegamenti. La contrazione del traffico dei passeggeri nazionali è riconducibile alle dinamiche del mercato del cabotaggio italiano che vedono, preliminarmente, un anomalo incremento tariffario generalizzato da parte di tutte le compagnie armatrici.

Tale aspetto si unisce ad una più generale crisi della domanda dovuta alla crisi economica, che genera una contrazione del turismo sardo ed una negativa ricaduta su tutta la catena del valore.

Il processo di privatizzazione della Tirrenia e le incertezze che gravano in esito alle determinazioni scaturite dalla commissione ANTITRUST, completano un quadro altamente negativo ed incerto. Allo stato drammatico del mercato si fonde la guerra commerciale tra gli acquirenti della compagnia statale e la Regione Sardegna, che ha deciso di attivare un proprio servizio di linea (saremar spa) contrastato veementemente dalle altre compagnie attraverso una strategia di riduzione dell'offerta, che si è sostanziata anche con una riduzione dei servizi di linea nei porti utilizzati dalla Saremar.

Nel Porto di Gaeta, per l'anno 2011, si è registrata una positiva performance del traffico dei prodotti petroliferi raffinati (con un aumento del 21,99%) del petcoke (con un aumento del 31,76%), dei minerali (con un aumento del 33,40) e dei fertilizzanti (con un aumento del 20,42%), il tutto per complessivi 2,6 milioni di tonn. (di cui 1,9 milioni di rinfuse liquide e le restanti di rinfuse solide).

Analogo dato confortante è stato registrato per il traffico passeggeri, con un incremento del 12,44%, a cui va aggiunto il nuovo traffico nel settore delle minicrociere avviato nel 2011 per le isole pontine e partenopee con il trasporto marittimo di 2376 passeggeri.

Tutti i lusinghieri risultati di mercato sono saldati ed immediatamente riscontrabili dalle nuove impegnative competenze riportate in conto capitale, con somme che hanno consentito di evadere nell'anno 2011 tutti gli atti ad evidenza pubblica per la realizzazione delle nuove infrastrutture nel Network portuale, fra le quali, è il caso di

evidenziare la nuova “darsena Traghetti” ubicata nella zona settentrionale dello scalo, già presente nel vigente PRG portuale e nel programma “opere strategiche”, con la dotazione di 10 accosti ro/ro e con nuove modalità operative che riprendono il sistema degli *slots* aereo portuali.

Per la sua realizzazione sono state rese disponibili, in termini di cassa, le somme costituite dai fondi CIPE pari ad € 193 milioni che saranno ampiamente sufficienti alla realizzazione dell'intera infrastruttura marittima. La nuova darsena sarà caratterizzata dalla suddivisione in entrata dei flussi veicolari costituiti dai passeggeri e dai mezzi pesanti.

Vi saranno due piattaforme una sopra l'altra per 210.000 mq a piazzale, con superfici di lunga sosta di 60.000 mq, piazzali di accumulo dinamico per 35.000 mq, una viabilità gestita con sistemi di intelligenza artificiale e digitali per almeno 24.000 mq, che consentirà una piena sicurezza dei passeggeri, nonché controlli veloci ed approfonditi dei veicoli e delle merci, conformemente alle linee di indirizzo delle recenti previsioni normative in materia di security portuale.

La darsena completata, insieme al resto dello scalo marittimo, nel mercato delle autostrade del Mare, rappresenterà il più grande, importante ed innovativo porto ro/ro d'Europa.

Il porto di Civitavecchia, nella sua centralità nel corridoio occidentale, può ulteriormente sviluppare la sua vocazione di porto leader nel mercato del ro/ro e delle autostrade del mare con l'intensificazione di servizi di linea proprio nel mediterraneo meridionale.

In relazione agli altri carichi infrastrutturali nell'anno 2011, è opportuno rilevare come l'esercizio si è caratterizzato per l'avvio delle procedure istruttorie per la storica ed attesa demolizione dei sili granari

nel “molo del bicchiere”, con il contestuale trasferimento dell’attività operativa alla costruenda banchina n° 26, di cui è ormai prossima la fase operativa con l’arrivo della prima unità bulk . La demolizione dei silos granari, nel 2012, coinciderà con la conclusione della millenaria attività operativa nel porto storico dove potrà essere avviato, nell’esercizio in esame, l’articolato programma di reurbanizzazione già iniziato nel recente passato con il rifacimento di Porta Tarquinia ed del muro bramantesco e che si concluderà con la realizzazione, nel bacino storico, di una prestigiosa marina parte dell’ambizioso progetto del *waterfront* di Civitavecchia.

In questo contesto, risulta cruciale il ruolo della marineria civitavecchiese che trova oggi ubicazione nella darsena romana e che sarà trasferita nella nuova darsena servizi. La pesca, per questa amministrazione, partecipa in modo indissolubile all’economia marittima e portuale e l’Autorità intende concentrare i propri sforzi anche nel supporto di questo segmento che soffre, da tempo, una crisi dovuta a molteplici ed eterogenei fattori e che non si è giovato come gli altri comparti del mercato portuale di un sostegno costante. E’ il caso, in questa sede, accennare al recente protocollo d’intesa che è stato firmato nel corso dell’anno 2011 con le associazioni rappresentative che operano nello scalo allo scopo di perseguire una serie di obiettivi, taluni ambiziosi, che si sono tradotti in azioni concrete proprio a partire dall’anno 2011.

In relazione alle strategie di rilancio delle infrastrutture e delle capacità ricettive, l’esercizio 2011 è stato cruciale per il porto di Fiumicino. Trascorso quasi un decennio dal decreto ministeriale di ampliamento della circoscrizione dell’Autorità portuale di Civitavecchia

allo scalo di Fiumicino e, potendosi, pertanto, considerare conclusa la fase del suo insediamento nel contesto territoriale sul piano programmatico il primo fondamentale impegno è costituito dalla necessità di giungere all'avvio dei lavori delle prescrizioni VIA.

Infatti, nel corso dell'anno, l'amministrazione ha attivato tutte le procedure ad evidenza pubblica per l'esecuzione dei lavori del VIA per la realizzazione del nuovo scalo e, sempre nell'esercizio, è stato avviato il bando pubblico per il nuovo progetto esecutivo e definitivo per la realizzazione del porto commerciale che porterà al bando di gara relativo al I° stralcio funzionale del nuovo porto. Nel 2011, tramite variazione di bilancio, ottenuta grazie al prelievo dall'avanzo di amministrazione, si è proceduto al completamento della messa in sicurezza della sponda destra del porto canale ed al restyling della passeggiata per un valore complessivo di € 2.000.000,00.

Per il porto di Gaeta, l'anno 2011, ha rappresentato una svolta grazie all'avvio della fase istruttoria delle operazioni di dragaggio del bacino con lo stanziamento di una somma pari ad €9.000.000,00. Il materiale dragato consentirà di realizzare una cassa di colmata che andrà ad ampliare la capacità ricettiva delle superfici operative che varierà da 40.000 mq a 360.0000 mq. Il dragaggio del bacino permetterà la dotazione di pescaggi per mt 12 allo scopo di ricevere il nuovo naviglio commerciale .

Lo scalo sarà il "gate" marittimo per le aree del Lazio meridionale e della Campania settentrionale in grado di assicurare agli importanti distretti industriali delle provincie di Latina, Frosinone (con Cassino) e Caserta e di poter direttamente relazionarsi con linee di navigazione per gli approvvigionamenti e l'alimentazione del sistema delle imprese e la successiva commercializzazione delle produzioni.

In questi ultimi mesi il porto ha mostrato chiaramente, nonostante un ciclo economico non favorevole e le oggettive difficoltà logistiche connesse alle attività di realizzazione dei nuovi banchinamenti, una sostanziale tenuta nella movimentazione proponendo nel contempo la realizzazione di strutture mirate all'acquisizione di nuove filiere connesse all'agroalimentare (silos e magazzini per grano e zucchero). Per altro verso, la posizione geografica, le bellezze naturali, artistiche, architettoniche e storiche del luogo e la vicinanza di siti di grande valenza turistica (Roma, Napoli, le abbazie di Montecassino, Fossanuova, Casamari, la Riviera di Ulisse, le isole pontine, il Circeo, Ischia e Capri) costituiscono un enorme potenziale per lo sviluppo del traffico crocieristico, nel corso dell'anno 2011, sono registrati confortanti movimenti per il traffico passeggeri. E' divenuto, in questo modo, realistico immaginare già dai prossimi anni un ruolo centrale di Gaeta nello shipping delle crociere con scali integrati nei tours più significativi del Mediterraneo occidentale rafforzando il protagonismo, già assoluto, del network nel settore.

Contemporaneamente agli sforzi per il rilancio infrastrutturale, nell'anno 2011, è stata avviata una strategia volta all'innalzamento del profilo competitivo del Network, in particolare, l'Ente ha provveduto ad una ricognizione puntuale ed all'accertamento effettivo delle entrate derivanti dalle tasse sulle merci e dai diritti autonomi ed ad una loro rimodulazione.

Inoltre, nel corso dell'anno, gli uffici hanno eseguito una ricognizione globale degli assetti sul Demanio Marittimo al fine di accertare i contenuti dei titoli concessori sia in relazione agli scopi delle concessioni, sia in relazione alle effettive occupazioni delle superfici

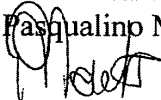
demaniali, sia negli adempimenti da seguire e sia nei canoni da corrispondere.

Lo stato di salute del conto economico dell'Ente rimane positivo, i fondamentali dello scalo nell'anno 2011 sono in crescita nonostante la crisi più generale dei porti italiani.

Il Network esprime una vitalità ed un dinamismo che genera stabilità nelle imprese che vi operano con benefiche ricadute sull'occupazione e sugli investimenti.

23/04/2012

Il Presidente
Dott. Pasquale Monti



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE							
PARTE I - ENTRATE							
CODICE E CATEGORIA	Denominazione	2011			2010		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"							
	ALANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTO						
	FONDO INIZIALE DI CASSA PRESIDENTO						
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
UPB 11 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
111	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO						
112	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	1.000.000,00	1.500.000,00		1.000.000,00		
113	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE						
114	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	30.000,00		10.000,00	30.000,00		
UPB 12 - ENTRATE DIVERSE							
121	ENTRATE TRIBUTARIE	1.504.050,95	23.731.353,13	23.896.234,28	1.635.803,57	14.218.238,47	14.347.991,09
122	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	10.430.869,43	14.992.907,35	17.358.519,64	6.435.119,61	15.635.113,07	14.428.903,28
123	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	7.751.159,32	9.781.332,57	8.564.110,00	12.825.692,39	10.731.794,64	8.350.139,91
124	PULSATE CORRETTIVE E COMPENSATIVE PER USCITE CORRENTI	2.554.129,39	2.213.929,38	562.456,12	1.238.910,54	4.392.411,55	3.041.179,96
125	ENTRATE NON CLASSIFICABILI CON AL TRE VOCI	278.924,75	264.713,26	320.657,72	297.220,58	53.689,66	71.919,30
TOTALE ENTRATE CORRENTI		25.609.193,84	52.484.235,69	50.712.207,76	22.465.746,99	51.031.246,79	40.272.183,44
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
UPB 21 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI							
211	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI						
212	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						
213	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI						
214	RISCOSSIONE DI CREDITI						
UPB 22 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
221	TRASFERIMENTI DELLO STATO	152.491.779,33	444.093,19	45.935.477,32	215.670.665,99	13.856.625,00	4.035.511,16
222	TRASFERIMENTI DELLE REGIONI	13.597.815,60	1.000.000,00		16.625.099,33	1.250.900,00	1.642.280,93
223	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE						
224	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	5.453.465,00			374.655,00	5.113.783,00	
UPB 23 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
231	ASSUNZIONE DI MUTUI	1.394.165,48			1.622.503,47		224.337,99
232	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITTI FINANZIARI						
233	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI						
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		212.967.231,91	1.444.998,19	45.935.477,32	234.292.953,99	23.215.408,00	43.906.130,08
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
UPB 31 - ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
311	ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	8.051.537,57	6.957.761,56	5.844.356,31	7.604.881,36	19.201.383,32	18.321.708,18
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		8.051.537,57	6.957.761,56	5.844.356,31	7.604.881,36	19.201.383,32	18.321.708,18
Riepilogo dei titoli							
	TITOLO I	25.609.193,84	52.484.235,69	50.712.207,76	22.465.746,99	51.031.246,79	40.272.183,44
	TITOLO II	212.967.231,91	1.444.998,19	45.935.477,32	234.292.953,99	23.215.408,00	43.906.130,08
	TITOLO III	8.051.537,57	6.957.761,56	5.844.356,31	7.604.881,36	19.201.383,32	18.321.708,18
TOTALE		246.627.963,32	60.886.995,44	102.492.041,39	264.363.582,34	93.448.038,11	102.500.021,70
A cura di: <i>Amministrazione Finanziaria</i>							
TOTALE GENERALE ENTRATE		246.627.963,32	60.886.995,44	102.492.041,39	264.363.582,34	93.448.038,11	102.500.021,70

PARTE DI USCITE							
CODICE CATEGORIA	Denominazione	2011			2010		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
CENTRO DI RESPONSABILITA' "SEGRETARIO GENERALE"							
<i>DISPONIBILE PRESENTO DI AMMINISTRAZIONE</i>							
TITOLO I - USCITE CORRENTI							
UPB 11 - FUNZIONAMENTO							
111	ONERI PER GLI ORGANI DELL'ENTE	66.699,55	284.420,83	304.073,84	110.492,77	307.672,57	351.466,09
112	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.281.629,06	9.822.663,22	9.900.094,42	1.250.917,25	10.554.219,97	10.492.832,88
113	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.911.633,30	4.384.405,79	4.440.362,12	1.634.542,89	4.554.765,07	4.257.429,76
UPB 12 - INTERVENTI DIVERSI							
121	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	2.159.130,52	6.881.433,57	5.580.847,31	1.047.233,22	8.029.157,20	6.910.895,90
122	TRASFERIMENTI PASSIVI	-	-	-	-	-	-
123	ONERI FINANZIARI	89.640,18	2.978.297,20	3.022.680,73	54.020,36	3.014.178,20	2.978.558,38
124	ONERI TRIBUTARI	23.831,27	587.974,13	332.783,59	12.210,47	714.561,00	702.960,20
125	PENDE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	203.621,27	328.788,48	147.715,00	303.337,19	178.178,63	277.894,55
126	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE SOTTOCATEGORIE	2.988.298,68	1.522.077,03	1.539.498,56	1.177.412,05	4.335.284,95	1.524.488,30
UPB 13 - ONERI COMUNI							
131	SPESSE CONNESSE PER LA SPURTEZZA	1.984.066,59	3.693.809,14	3.980.110,30	4.515.033,40	5.036.992,40	7.626.500,83
UPB 14 - TRATTAMENTI DI QUERENZA INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI							
141	ONERI PER IL PERSONALE IN QUERENZA	-	-	-	-	-	-
142	ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	91.374,94	544.386,20	544.723,23	82.910,01	596.503,83	588.038,90
UPB 15 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHIO ED ONERI							
151	ACCANTONAMENTO ART. 10 DELLA LEGGE 11/2000	-	233.081,00	233.081,00	-	72.954,00	72.954,00
TOTALE USCITE CORRENTI		10.783.855,21	31.265.320,59	30.030.970,67	10.288.109,59	36.394.541,12	35.784.019,79
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
UPB 21 - INVESTIMENTI							
211	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DURABILE ED IMMOBILIARI	192.526.107,56	19.650.713,12	42.702.060,12	224.761.294,74	27.690.071,00	58.925.141,94
212	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	445.686,27	675.430,00	429.150,33	913.830,53	515.009,00	983.164,26
213	PARTICIPAZIONI E ACQUISIZIONE DI VALORI MOBILIARI	77.310,35	-	-	178.625,09	-	-
214	CONCESSIONI DI CREDITI E IMPIEGHI	-	-	-	-	-	-
215	INDENNITA' DI RINSCANTO E SIMILARI AL PERSONALE ESUALE DALLA SERVIZIO	-	326.313,58	326.313,58	298.530,73	111.502,40	111.502,40
UPB 22 - ONERI COMUNI							
221	RIMBORSI DI MUTUI	216.814,00	2.653.693,10	2.693.633,10	216.814,00	2.515.517,58	2.515.517,58
222	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	300.000,00	-	-	300.000,00	-	-
223	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	-	-
224	RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	-	-	-	-	-	-
225	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE		193.565.898,18	21.306.199,80	46.111.217,11	225.669.099,99	30.832.090,98	62.535.316,18
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
UPB 31 - USCITE AVVENTI NATURE DI PARTITE DI GIRO							
311	USCITE AVVENTI NATURE DI PARTITE DI GIRO	13.284.849,78	6.957.761,56	18.783.684,47	1.019.114,42	19.201.383,32	6.627.470,91
TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO		13.284.849,78	6.957.761,56	18.783.684,47	1.019.114,42	19.201.383,32	6.627.470,91
Riepilogo dei totali							
Titolo I		10.783.855,21	31.265.320,59	30.030.970,67	10.288.109,59	36.394.541,12	35.784.019,79
Titolo II		193.565.898,18	21.306.199,80	46.111.217,11	225.669.099,99	30.832.090,98	62.535.316,18
Titolo III		13.284.849,78	6.957.761,56	18.783.684,47	1.019.114,42	19.201.383,32	6.627.470,91
TOTALE		217.634.603,17	61.529.281,95	94.925.872,25	236.976.324,00	86.428.015,42	104.946.806,88
Data di competenza al:							
TOTALE GENERALE USCITE		217.634.603,17	61.529.281,95	94.925.872,25	236.976.324,00	86.428.015,42	104.946.806,88